

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 30-5666

Rilevazione dei fabbisogni e definizione del Piano Occupazionale: procedure connesse all'assunzione di personale delle categorie per il ruolo della Giunta regionale.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Nell'arco dei mesi di maggio-luglio 2016 è stata effettuata una ricognizione organizzativa, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni, che ha portato all'individuazione di alcune possibili modifiche organizzative. L'analisi, anche micro-organizzativa, è stata condotta avendo anche riguardo alle possibili cessazioni di personale delle categorie nell'arco del biennio 2017-2018;

dagli esiti di detta analisi, dalla verifica dei posti rimasti vacanti in esito alla procedura di mobilità interna straordinaria esperita nel 2016 e alla luce delle specifiche e numerose esigenze manifestate nel frattempo dalle strutture regionali, correlate ad attuali carenze di organico o che si realizzeranno per effetto di possibili futuri collocamenti a riposo nel periodo 2017- 2018, è emerso un fabbisogno di personale in tale ruolo prevalentemente riferito alla categoria D con professionalità tecniche. Tenuto conto che la capacità assunzionale disponibile, quantificata sulla base delle cessazioni di personale avvenute nel triennio 2014-2016, non consente in questa prima fase il pieno soddisfacimento di tali esigenze, è stato necessario individuare alcune priorità rispetto al fabbisogno di personale complessivamente considerato addivenendo ad un contingente di n. 15 unità di categoria D, oltre al trasferimento nel ruolo della Giunta regionale, nel 2017, di un'unità di categoria D, sulla base delle determinazioni assunte con la D.G.R. n. 2-5092 del 25/5/2017;

considerato che per la quantificazione delle 15 unità sopra citate, correlate alla capacità assunzionale di cui sopra è detto, è stato calcolato un costo medio unitario tra le categorie D1 e D6 non conoscendo, in tale fase, le posizioni economiche del personale che verrà eventualmente acquisito tramite la procedura di seguito esplicitata. Sulla base del costo effettivo delle risorse selezionate, si verificherà la possibilità di integrare le assunzioni con una possibile ulteriore professionalità;

ritenuto quindi di sopperire, in questa prima fase, alle impellenti esigenze sopra menzionate mediante l'assunzione delle 15 unità di che trattasi, così come individuate nel quadro dei fabbisogni rilevati (Allegato 1), più 1 unità ulteriore eventuale sulla base dei costi effettivi delle figure selezionate;

valutato che per procedere all'acquisizione di tale personale sono state considerate le possibilità di utilizzo della mobilità esterna nonché dell'indizione di concorsi pubblici, valorizzando gli effetti dell'analisi organizzativa di cui sopra;

vista l'evoluzione normativa che, pur prevedendo al comma 2 bis dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità rispetto all'espletamento di procedure concorsuali, ha visto venir meno con il D.L. 90/2014 convertito con legge 114/ 2014, la sanzione della nullità degli accordi, atti o clausole contrattuali che eludessero il principio del previo esperimento della mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale;

visti i più recenti orientamenti giurisprudenziali che, dopo alcune oscillazioni, osservano come sia la mobilità a doversi ritenere preferenziale, sebbene non inderogabile, poiché consente di realizzare delle economie mediante la redistribuzione delle risorse umane tra amministrazioni diverse, con la possibilità di acquisire personale già formato, oltre a garantire l'immediata operatività delle scelte. Nell'attuale quadro congiunturale di finanza pubblica, inerente la

programmazione economica, la mobilità consentirebbe infatti di coniugare e ponderare le scelte dell'Amministrazione con l'osservanza dei vincoli normativi e di finanza pubblica posti dalla normativa primaria e dalla programmazione interna;

preso atto che il ricorso alla mobilità esterna risulta propedeutico rispetto all'indizione di nuovi concorsi pubblici;

ritenuto pertanto, per le ragioni di seguito illustrate, rilevati i fabbisogni di cui sopra e fatte salve diverse valutazioni alla luce dei nuovi orientamenti giurisprudenziali, di procedere, in questa prima fase, al reclutamento delle 15 unità di categoria D di cui sopra è detto, più 1 ulteriore unità eventuale anch'essa di categoria D, attraverso l'esclusivo ricorso alla mobilità;

ritenuto inoltre, al termine e in considerazione degli esiti e degli effetti della mobilità anzidetta per le figure professionali che eventualmente resteranno vacanti, di definire con un successivo provvedimento le altre modalità di acquisizione del personale di che trattasi;

ritenuto altresì di stabilire che per quanto attiene l'individuazione del personale di che trattasi attraverso la procedura di mobilità esterna, la selezione dei candidati verrà effettuata da una Commissione, istituita *ad hoc*, composta dal Direttore della Direzione interessata o da un dirigente delegato operante presso la stessa Direzione; da uno o più esperti di materia, anche interni all'Ente, sulla base di criteri definiti con provvedimento da parte della Direzione competente in materia di risorse umane;

ritenuto conseguentemente di approvare, in questa prima fase, la presente rilevazione dei fabbisogni prospettici e definizione del Piano Occupazionale del ruolo delle categorie, dando atto che la spesa relativa trova copertura negli appositi stanziamenti di Bilancio, stabilendo che il Piano stesso potrà essere modificato e/o integrato sulla base delle carenze residuali, come sopra è detto, e non ricomprese nel Piano di che trattasi e/o che emergeranno quali nuove carenze di organico in tale ruolo, tenuto conto della capacità assunzionale quantificata sulla base delle cessazioni di personale delle categorie dell'anno 2017;

vista la capacità assunzionale dell'Ente maturata nel triennio 2014-2016, come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio, computata valorizzando le cessazioni, anche per gli anni 2014 e 2015, secondo le previsioni dell'art. 3, commi 1 ed in particolare 5 del d.l. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, osservate le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, espressamente richiamate dal comma 5;

accertata la disponibilità dei posti nella dotazione organica;

informate le Organizzazioni sindacali aziendali;

visto l'art. 31 della l.r. 23/08 e gli artt. 6 e 30 del D.Lgs. 165/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.16;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare, in questa prima fase:

- la rilevazione dei fabbisogni prospettici del ruolo delle categorie, che porta, in questa prima fase, all'individuazione di un fabbisogno di personale consistente in n. 15 unità di categoria D;
- il Piano Occupazionale per il reperimento delle 15 unità sopra citate (Allegato 1), più 1 unità ulteriore eventuale sulla base dei costi effettivi delle figure selezionate, nell'arco temporale 2017/2018, risultanti dall'analisi dei fabbisogni di cui sopra, oltre al trasferimento nel ruolo della Giunta regionale, nel 2017, di un'unità di categoria D, sulla base delle determinazioni assunte con la D.G.R. n. 2-5092 del 25/5/2017;
- di procedere alla copertura dei posti come da Allegato 1, disponibili nella dotazione organica, esclusivamente attraverso l'istituto della mobilità, riservandosi di individuare con successivo provvedimento integrativo del presente atto deliberativo, al termine e in considerazione degli esiti e degli effetti dell'anzidetta mobilità, le altre modalità di acquisizione per le figure professionali che eventualmente resteranno vacanti;
- di ricorrere, per l'individuazione del personale di che trattasi attraverso la procedura di mobilità esterna, ad una Commissione, istituita *ad hoc*, composta dal Direttore della Direzione interessata o da un dirigente delegato operante presso la stessa Direzione; da uno o più esperti di materia, anche interni all'Ente, sulla base di criteri definiti con provvedimento da parte della Direzione competente in materia di risorse umane;
- di stabilire che il presente Piano potrà essere modificato e/o integrato sulla base delle esigenze residuali, come sopra detto, non ricomprese nel Piano stesso e/o che emergeranno quali nuove carenze di organico in tale ruolo, tenuto conto della capacità assunzionale quantificata sulla base delle cessazioni di personale delle categorie dell'anno 2017;
- di demandare alla Direzione competente tutti gli atti conseguenti previa integrazione degli impegni di spesa e verifica della compatibilità della nuova spesa con i vincoli di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROSPETTO ASSUNZIONI CATEGORIA D SUDDIVISE PER MACRO FAMIGLIE
PER DOTT. PETRELLI**

MACRO FAMIGLIE			Specializzazione professionale
Economico finanziario (cat. D)	Tecnico di materia (categoria D)	Tecnico sistemi informativi (cat. D)	
		1	n. 1 esperti sistemi informativi e tecnologie della comunicazione
	2		n. 2 Esperti programmazione regionale per la coltivazione dei giacimenti di cave e miniere
	2		n. 2 Esperti in materia di patrimonio e investimenti per edilizia e attrezzature sanitarie
	2		n. 2 Esperti in programmazione tecnica di interventi relativi alle strutture scolastiche
3			n. 3 Esperti di bilancio/economia pubblica
	1		n. 1 Esperto in materia di elaborazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione, di pianificazione territoriale e paesaggistica
	2		n. 2 Esperti di interventi di sistemazione idraulica, idrogeologica e per la difesa del suolo in correlazione con la programmazione urbanistica, gestione e finanziamento di opere pubbliche
1			n. 1 Esperto in materia di rendicontazione e controlli
1			n. 1 Esperto in materia di servizi ambientali
5	9	1	
15			

In caso di risorse sufficienti, al termine del processo di assunzione delle risorse indicate nella tabella, si potrà procedere con l'assunzione di 1 ulteriore esperto sistemi informativi e tecnologie della comunicazione